Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

Abbraccio di mamma

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

Centro di Aiuto alla Vita e Movimento per la Vita "Giuseppe Foradini" di Rivoli ODV

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

Denominazione	**Tipologia**	**Persona di riferimento**	**Modalità della collaborazione**
ASL TO3	Soggetto pubblico	Approvato il progetto e stanziato il finanziamento, verrà avviata la collaborazione e quindi individuata la persona di riferimento	Distribuzione di materiale informativo del Centro e del progetto
Ospedale di Rivoli	Soggetto pubblico	Approvato il progetto e stanziato il finanziamento, verrà avviata la collaborazione e quindi individuata la persona di riferimento	Distribuzione di materiale informativo del Centro e del progetto
Ginecologo privato	Soggetto privato	Dott.ssa Castagna	Distribuzione di materiale informativo del Centro e del progetto
Associazione Piemontese Metodo Billings ODV	Ente del Terzo Settore	Andrea Musso	Distribuzione di materiale informativo del Centro e del progetto

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b, punti 1 e 2 dell'avviso
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

Il CAV e MPV di Rivoli opera da più di trent'anni accompagnando donne che si trovano ad affrontare con difficoltà la notizia di una gravidanza.
Grazie all'esperienza maturata negli anni, con questo progetto, giunto alla terza annualità per l'Associazione, si ha l'obiettivo di proseguire il percorso intrapreso e quindi fornire gli strumenti per donare

la serenità di accogliere un figlio. Attraverso un supporto, materiale, ma non solo, si può fare la differenza e consentire ad una famiglia o a una mamma di trovare quella forza e sicurezza necessarie per accogliere il proprio bambino.
In particolare, proseguendo le attività ed i percorsi già intrapresi con profitto nelle annualità precedenti, si intende dare continuità non soltanto ai percorsi di accompagnamento, ma anche alla presenza sul territorio, confermandosi come un punto di riferimento per tutte quelle mamme e famiglie che cerchino un luogo dove essere accolte. Con il progetto in oggetto l'Associazione ha l'obiettivo di assistere almeno n. 20 nuove donne.
Le difficoltà economiche costituiscono ancora una delle principali cause di aborto; dare un aiuto concreto può infondere coraggio per dire sì alla vita. Ma non si tratta solo di dare un aiuto materiale; spesso la decisione di non accogliere una nuova vita è dettata dal fatto di sentirsi spaventate e sole di fronte ad una grande e magari inaspettata novità e, oltre ad un aiuto materiale, può servire il supporto da parte di figure professionali specialistiche. Attraverso le attività che verranno attuate grazie al progetto, si intende fornire tutto il supporto necessario, sotto i predetti diversi aspetti, perché una nuova vita possa essere accolta con serenità e speranza.
Per realizzare quanto sopra, l'Associazione, in continuità con quanto già realizzato nell'annualità precedente e visti gli ottimi risultati raggiunti, intende:
- collaborare con ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nonché con medici privati creando un canale di collegamento ed una rete di supporto per offrire ascolto e consulenza in caso di necessità e di casi difficili a rischio aborto
- diffusione di materiale informativo presso soggetti pubblici e privati al fine di fornire tutte le informazioni utili riguardo ai servizi a disposizione per il sostegno alla gravidanza e all'erogazione degli aiuti attraverso il progetto regionale;
- collaborazione attiva attraverso un confronto continuo con altri enti del terzo settore operanti sul territorio ed in particolare con gli altri Centri di Aiuto alla Vita, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità;
- incontri con volontari di esperienza nell'ascoltare donne che si trovano ad affrontare la decisione di tenere il proprio bambino o di ricorrere all'aborto e, se lo richiede il caso concreto, supporto anche di specialisti quali psicologi o altri professionisti, quali avvocati o consulenti, a seconda delle esigenze e le difficoltà del caso concreto;
- sostegno economico a supporto delle esigenze del nucleo familiare (es. rimborso spese documentate per acquisto beni di prima necessità, o pagamento in situazioni di emergenza di utenze o canone di locazione) nonché supporto specifico per il bambino fino al terzo anno di età attraverso la fornitura periodica e mensile di tutto quanto occorre, quali, a mero titolo esemplificativo, pannolini, latte in polvere, vestiario, scarpe, omogeneizzati, alimenti per lo svezzamento, medicinali, giocattoli, oltre a quanto potrebbe essere richiesto dalle esigenze del caso specifico (es. passeggino, lettino, seggiolino auto);
- percorsi di introduzione ed accompagnamento per affrontare al meglio il mondo del lavoro, fornendo indicazioni e strumenti concreti da poter utilizzare per rientrare dopo la gravidanza, anche tramite il supporto di specialisti quali consulenti del lavoro;
- corsi formativi in attuazione specifica di quanto previsto dal bando, su tematiche strettamente legate alla maternità, incentrati sugli argomenti maggiormente significativi riguardanti la cura del bambino, come ad esempio primo soccorso infantile, massaggio infantile, alimentazione e svezzato;
- campagna pubblicitaria informativa al fine di promuovere il progetto sul territorio.
Le attività di cui sopra saranno attuate "in rete", cioè attraverso la collaborazione e il coordinamento con diverse realtà e associazioni del territorio. L'Associazione fa parte, infatti, della rete associativa Movimento per la Vita Italiano.
Un importante supporto nell'individuare ed aiutare casi difficili è fornito da SOS Vita, un servizio che

attraverso telefono o chat si mette all'ascolto di chi si trovi ad affrontare una gravidanza difficile da accogliere, difficile da vivere. L'operatore, se richiesto, mette poi la persona in contatto con l'associazione più vicina in base alla residenza così da poter offrire una vicinanza ed una presenza anche fisica.
Il presente progetto ha quindi l'obiettivo di attuare le attività di cui sopra a supporto di quelle utenti che si trovino in situazioni particolarmente delicate e difficili e per cui un aiuto economico, canalizzato nei modi sopra descritti, può effettivamente fare la differenza nel decidere di accogliere il proprio bambino.
Il primo colloquio con l'utente permette al volontario di capire come affrontare al meglio il suo caso, anche attraverso documentazione comprovante la situazione reddituale o la certificazione di eventi improvvisi (es. un licenziamento) che abbiano compromesso la stabilità economica del nucleo familiare e che determino la necessità di un aiuto in forma economica.

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa *(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)*	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% *Dettagliare*	€ 2.000,00 - professionisti quali psicologi, avvocati o consulenti		
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% *Dettagliare*	€ 2.500,00 - progettazione e stampa di materiale pubblicitario informativo		
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% *Dettagliare*	€ 7.500,00 - spese per l'organizzazione dei percorsi formativi di accompagnamento alla maternità come descritti nel progetto (es. formatori, affitto sala, etc.)		
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato	€ 38.000,00 - rimborsi spese dirette al mantenimento del bambino e alle esigenze del nucleo familiare		

Dettagliare le macrovoci delle singole spese			
TOTALI	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*

Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati unicamente alla copertura delle seguenti spese:

A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%

B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%

C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%

D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze e/o di contributi economici sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.
Si conferma infine che non sono considerate ammissibili, le spese in conto capitale, compreso l'acquisto di personal computer e dotazioni informatiche.